

LA MAGISTRATURA INDAGA SU UN NUOVO GIUFFRÈ: UGO MICELI

Crak di 2 miliardi: in fumo i risparmi di 6.000 romani

Le attività della « Società mutua cooperativa fra assicuratori » con sede in piazza di Spagna — Ispezione del ministero del Lavoro

Seimila romani, in gran parte pensionati, stanno per perdere ogni loro risparmio — e forse lo hanno già perso — nel crack di una cooperativa con sede in piazza di Spagna 60.

L'atto costitutivo (numero 1137) è del 1952. Il capitale all'atto dell'omologazione della società davanti al notaio fu di 4.500 lire.

In mancanza di liquido il Miceli ha tentato di sopprimere con beni immobili (acquistati con i soldi dei soci) e intestati in parte allo stesso Miceli, in parte a nome di parenti (i figli Carla e Maria, il genero Enrico Carlini, la moglie Gina Carlini).

Un'altra commissione è stata nominata nel più recente tentativo e si dice che sia stata convocata dallo stesso Miceli, nel tentativo di salvare la cooperativa dal crollo.

La procura della Repubblica di Roma sta indagando per far piena luce sul grave scandalo, un « affare » di proporzioni non inferiori al caso Giuffrè, anche se per ora non ha i risvolti appassionanti e drammatici della vicenda che ebbe come protagonista l'ora defunto « banchiere di Dio ».

La magistratura ha già deciso di convocare il Miceli e alcuni altri dirigenti della cooperativa. Verranno tutti interrogati nei prossimi giorni della prossima settimana, probabilmente martedì 4 maggio. Si è anche appreso che l'inchiesta è rubricata sotto i numeri 8046/65 e 8988/65 dei registri della Procura e che sarebbe stata affidata al dottor Antonio Lojaccono.

Ma l'attività del Miceli non si è limitata a riscuotere dai soci una quota massima di 250 mila lire. Il comm. ha accettato — firmando ricevute in proprio (ne danno un esempio fotografico) — somme ben più alte. Il giro di affari della cooperativa non è quindi dell'ordine di 200 o 300 milioni, come si potrebbe credere dagli atti ufficiali, ma di alcuni miliardi: certamente oltre tre.

Il Miceli ha accreditato in questi mesi, a coloro che hanno versato le somme, Ma ciò è avvenuto fino alla fine del 1963. Da quel momento il commendatario ha dovuto preoccuparsi di tappare più buchi che gli fosse possibile, cercando altri fondi per tacitare i creditori più impazienti. Il Miceli, anche in questi ultimi mesi, ha continuato a cercare nuovi finanziamenti. Somme ingenti sono così entrate nelle casse della cooperativa (e c'è chi sostiene nelle tasche del presidente). Le hanno portate persone, le quali probabilmente non rivedranno mai più quei risparmi, sudati in anni di sacrifici.

Il grave scandalo finanziario riguarda la Cooperativa mutua tra assicuratori ed assicurati, costituita con i contributi determinanti di funzionari e pensionati dell'Istituto nazionale assicurazioni.

Il Miceli ha accreditato in questi mesi, a coloro che hanno versato le somme, Ma ciò è avvenuto fino alla fine del 1963. Da quel momento il commendatario ha dovuto preoccuparsi di tappare più buchi che gli fosse possibile, cercando altri fondi per tacitare i creditori più impazienti.

Il Miceli ha accreditato in questi mesi, a coloro che hanno versato le somme, Ma ciò è avvenuto fino alla fine del 1963. Da quel momento il commendatario ha dovuto preoccuparsi di tappare più buchi che gli fosse possibile, cercando altri fondi per tacitare i creditori più impazienti.

Il Miceli ha accreditato in questi mesi, a coloro che hanno versato le somme, Ma ciò è avvenuto fino alla fine del 1963. Da quel momento il commendatario ha dovuto preoccuparsi di tappare più buchi che gli fosse possibile, cercando altri fondi per tacitare i creditori più impazienti.

IERI OGGI DOMANI

Morte di un viaggiatore

SILVER SPRINGS — È morto all'età di 74 anni George Adamski, noto per aver scritto alcuni libri sui dischi volanti e sulle navi spaziali. Egli fu anche ricevuto nel 1959 dalla regina d'Olanda, nonostante l'opposizione della stampa, che lo definiva un ciarlatano.

Piedi brevettati

WASHINGTON — La Nasa, l'ente spaziale americano, ha deciso di brevettare i « piedi » del veicolo spaziale destinato a trasportare sulla Luna i primi due astronauti americani. Le autorità hanno ritenuto infatti che fosse bene evitare tentazioni di servizi del metodo escopitato per usi diversi. Il brevetto reca il numero 3175789.

Nel N. 18 di Rinascita da oggi in vendita nelle edicole

- Lotta e unità per la « giusta causa » (editoriale di Pietro Ingrao)
● Una falsa alternativa: unità socialista o dialogo con i cattolici (Alessandro Natta)
● Il vostro giudizio sulle proposte di Longo? Rispondono Dario Valeri (Direzione del PsiUP), Vincenzo Balzamo (Direzione del Psi), Simone Gallo (C.C. del Psi)
● Controcrocifoglio Vaticano (Libero Pierantozzi)
● Il partito nella fabbrica: operai comunisti (Emanuele Macaluso)
● Tramonto della SEATO (Giorgio Signorini)
● I contatti tra gli Stati africani (Romano Ledda)
● Centralismo e consenso a Cuba (Saverio Tutino)
● L'estate difficile del 1941 (del maresciallo sovietico Ivan K. Bagramian)
● Dove va la pianificazione socialista? (Vincenzo Vitello)
● Conoscenza di Dante (Adriano Seroni)

Per il Primo Maggio: un inserto speciale sul grande pittore rivoluzionario DAVIDE ALFARO SIQUEIROS

NEI DOCUMENTI Appunti inediti di Palmiro Togliatti per un saggio su Benedetto Croce con una presentazione di Cesare Luporini

4 morti e 8 feriti sull'Autostrada del Sole

Dopo lo scontro falciati da un'auto i soccorritori



LODI — Una delle auto coinvolte nella sciagura

MIANO 40 Quattro morti e otto feriti, fra i quali diversi bambini sono il bilancio di un tremendo incidente avvenuto a poca distanza da Lodi, circa al 18. chilometro dell'Autostrada del Sole: per correre in aiuto delle vittime di un incidente avvenuto sulla corsia opposta, un gruppo di au-

tomobilisti ha attraversato l'autostrada ed è stato falciato da una Flavia che sorraggiungeva a gran velocità. Le quattro vittime sono: il geometra Giampaolo Giannini di 37 anni, Anna Astori di 24 anni, Gabriele Marchi di 25 e Concettina Di Fabrizio di 31 anni. Tutto ha avuto inizio con il violento tamponamento tra una Volkswagen e una « 600 », nel quale rimaneva uccisa la signora Di Fabrizio. Alla vista delle due auto scontratesi sul sopralzo carreggiata, si fermavano altre auto, i cui occupanti scendevano precipitosamente e facevano per andare in soccorso. In quel momento sorraggiungeva la Flavia e piombava sul gruppo, circa una decina di persone, seminando morte e panico e ferendo quelli fuori strada, dopo aver cozzato violentemente contro le auto ferme. Altre vetture, sempre a gran velocità, non riuscivano ad arrestarsi in tempo dando luogo ad una serie di tamponamenti a catena, alcuni dei quali gravissimi.

Palermo Trovata uccisa con un mazzetto di fiori in mano

PALERMO, 30. Stremato in una mano un mazzolino di margherite, una giovane donna è stata uccisa stamane con cinque coltellate dal suo fidanzato che subito dopo, ha tentato di togliersi la vita con la stessa arma e si trova ora ricoverato in fin di vita all'ospedale di Palermo.

La tragedia — il cui movente è ancora oscuro — ha avuto per teatro un piccolo campo a trenta chilometri da Palermo, stretto tra le scogliere a mare e l'autostrada che collega la città all'aeroporto internazionale di Punta Raisi. È lì che il dramma, poco prima di mezzogiorno, è scoppiato improvviso e senza testimoni. Pochi minuti dopo un contadino che tornava a casa si è accorto del delitto: si è mosso ed è riuscito a dare l'allarme a una pattuglia della polizia in perlustrazione sull'autostrada, sicché almeno è stato possibile soccorrere l'uomo. Per la ragazza, infatti non c'era ormai più nulla da fare. La donna — Giuseppina Intermaggio, 28 anni, osterica presso una clinica privata di Palermo — era già morta, trafitta da cinque coltellate (tre all'addome e due al collo) distese sul prato a pochi metri dalla « 50 » del fidanzato. Questi — Ignazio Curto, 31 anni, stimato impiegato dell'Ente riforma agraria — giaceva bocconi accanto alla fidanzata, compungendosi con le mani il petto dal quale sgorgava molto sangue per tre vaste ferite.

Il movente, ora possiamo andare, portatemi via, ha detto con le lacrime agli occhi ai poliziotti che gli prestavano i primi soccorsi, ed è scemato. I due si erano fidanzati nel febbraio dell'anno scorso e, pur tra parecchi litigi, erano giunti alle soglie del matrimonio senza che nulla lasciasse sospettare il maturare della tragedia: nel portafoglio del giovane sono stati rinvenuti alcuni documenti necessari per le pubblicazioni.

Capo di polizia nei libri paga di « Cosa nostra »

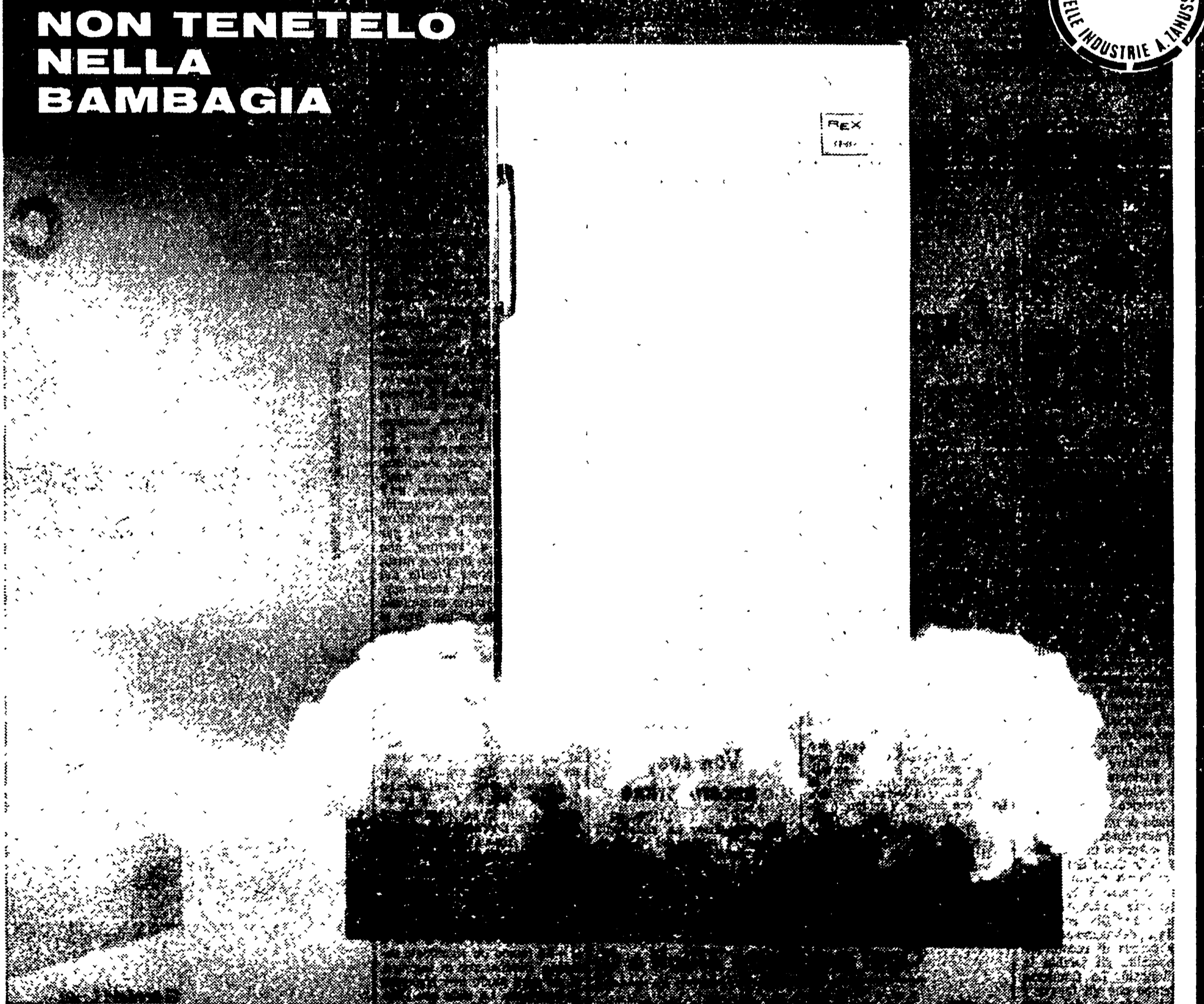
NEWARK, 30. Un alto funzionario della polizia di Newark, capitale del New Jersey, figurava nei libri paga di una impresa, notoriamente controllata da « cosa nostra ».

Questa rivelazione è stata fatta dal « grand jury » della contea di Essex, che ha compiuto una inchiesta sulle attività della famigerata organizzazione criminale americana.

La « Michelangelo » in crociera per otto giorni

GENOVA, 30. La turbonave « Michelangelo » ha lasciato questa mattina il porto di Genova diretta alle isole Canarie, per una crociera di otto giorni che precede immediatamente il viaggio inaugurale per New York, fissato per il 12 maggio.

Dopo le varie « uscite » della nuova ammiraglia per le prove contrattuali — tutte concluse con il migliore esito e con la piena soddisfazione dei tecnici — quella di oggi è la prima partenza del transatlantico, il suo vero debutto in mare, l'ultimo e più impegnativo « rodaggio » prima del viaggio inaugurale.



Siamo noi a dirvelo: non tenetelo nella bambaglia. E possiamo dirvelo perché sappiamo come l'abbiamo fatto: solido, resistente, curato nei minimi particolari. E' un Rex cioè è costruito bene e soprattutto per durare. Chiedervi di avere mille precauzioni quando usate un nostro frigorifero sarebbe stato molto meno impegnativo per noi. Ma avremmo annullato lo scopo del nostro lavoro: vogliamo che sia un piacere usare un elettrodomestico REX, non una preoccupazione! E' "tropic system" perché lo esportiamo anche nei Paesi tropicali. Significa che è garantito per funzionare perfettamente anche con una temperatura esterna di 40 gradi. In Paesi a clima temperato come il nostro, un frigorifero REX offre quindi il massimo rendimento con il minimo consumo, perché lavora sempre al di sotto delle sue reali possibilità. La qualità è quella REX: in un nostro frigorifero tutto deve essere in ordine, pulito e perfetto anche dopo anni e anni. Anche le griglie interne, ad esempio. Per questo le proviamo nei nostri laboratori lasciandole in un ambiente saturo di "nebbia salina", per ben 140 ore (sei giorni). Al termine, le nostre griglie sono esenti da ossidazioni e corrosioni: sappiamo così che anche nelle peggiori condizioni d'uso le vostre griglie saranno sempre lucide, perfette, come nuove.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi • impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in tutta Italia per ogni informazione sui nostri prodotti